

HORIZON 2020:

## UNA STRATEGIA COMUNITARIA PER SALVARE IL MEDITERRANEO

*Marija Grgurič Šiša* - Consulente ONG, Dubrovnik



Nell'aprile dell'anno 2008, facendo seguito a un programma avviato due anni prima, la Commissione europea ha proposto una strategia ambientale a lungo termine per la pulizia e la protezione del Mar Mediterraneo, minacciato da un crescente degrado ambientale causato dall'effetto congiunto dell'inquinamento e della cementificazione. Il declino di questo mare minaccia la salute dei 143 milioni di individui che vivono sulle sue coste, così come lo sviluppo a lungo termine di settori chiave dell'economia dipendenti dal mare, quali la pesca e il turismo.

Il Mediterraneo è il più grande mare europeo, bagna 22 paesi in cui vivono 427 milioni di individui e accoglie ogni anno 175 milioni di visitatori. Malgrado gli sforzi internazionali per proteggerlo messi in atto negli ultimi 30 anni, le sue condizioni stanno peggiorando a causa dell'inquinamento provocato dalle industrie e dal trasporto marittimo, oltre che dalla distruzione degli ecosistemi costieri. Finora l'efficacia dell'azione internazionale è stata ostacolata dalla carenza di finanziamenti, dalla bassa priorità politica accordata alla protezione ambientale in molti paesi, dalla limitata sensibilizzazione dell'opinione pubblica e, infine, dalla debole cooperazione istituzionale.

I punti centrali della strategia possono essere riassunti come segue: ridurre i livelli di inquinamento nella regione; promuovere l'uso sostenibile del mare e delle zone costiere; incoraggiare i paesi rivieraschi a cooperare sui temi ambientali; aiutare i paesi partner a sviluppare istituzioni e politiche efficaci per proteggere l'ambiente; coinvolgere le organizzazioni non governative e la società civile nelle decisioni ambientali che le riguardano.

Uno strumento strategico di salvaguardia del Mediterraneo è rappresentato da Horizon 2020, un'iniziativa avviata a Barcellona in occasione del 10° anniversario del partenariato euro-mediterraneo con l'obiettivo di eliminare le principali cause di inquinamento che affliggono questo mare entro il 2020. Sotto questo aspetto, la Commissione sta cercando di costituire una coalizione di partner per attuare l'iniziativa.

Già nel novembre 2006, al Cairo, la Dichiarazione delle ONG dei paesi del Mediterraneo venne presentata alla terza conferenza Euro-Med dei Ministri dell'Ambiente (letta dal coordinatore del comitato direttivo delle ONG, Dr. Emad Adly) che si espresse a nome del Comitato Direttivo delle ONG, anche noto come CdS (Comitè de Suivi) e dei i suoi membri EEB, ENDA Maghreb, FoE Mednet, MIO-ECSDE, RAED and WWF MedPO.